

in carta semplice

Allo Sportello Unico
per le Attività Produttive
dell'Unione
della Romagna Faentina

Unione della Romagna Faentina	
Tit. _____	Cl. _____
Fascicolo _____	
Data _____	
Prot. Gen. _____	

Presentata all'Ufficio di in data/...../.....
(Comune dell'Unione)

Oggetto: Allegato C - Modello di segnalazione certificata di inizio attività per aree di sosta temporanea ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e dell'art. 19 della L. 241/90

Il Sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il ____/____/____,
residente in _____ prov. _____ Via _____ n. _____ int. _____
cittadino _____ C.F. _____ Tel. _____ fax _____ e-mail
_____ cell. _____ PEC (Posta elettronica certificata)

in qualità di:

Impresa individuale

legale rappresentante della società _____

con sede in via _____ Comune _____ prov. _____ C.F.
_____ P.IVA. _____

iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di _____ n. iscrizione
_____, ovvero

non ancora iscritta. In tal caso l'iscrizione deve avvenire entro 30 giorni dall'inizio dell'impresa (art. 2196 c.c.)

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. citato

SEGNALA

1. l'inizio dell'attività di gestione di area attrezzata di sosta temporanea denominata _____ sita in Comune di _____ via _____¹
2. il subingresso nella gestione dell'attività di area attrezzata di sosta temporanea denominata _____ sita in Comune di _____ via _____ precedentemente gestita da _____ a partire dal _____
- 2a. con modifiche strutturali
- 2b. senza modifiche strutturali

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dell'articolo 76 del D.P.R. citato e dall'art. 19, comma 6, della L. 241/90²

DICHIARA

anche ai fini igienico-sanitari

REQUISITI SOGGETTIVI

- 1) che non sussistono nei propri confronti né nei confronti dell'associazione/ente rappresentato cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 (antimafia)³;
- 2) di non avere riportato condanne a pene restrittive della libertà personale superiori a tre anni, per delitti non colposi senza aver ottenuto la riabilitazione (art. 11 del TULPS);
- 3) di non essere sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale nonché di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza (art. 11 del TULPS);
- 4) di non avere riportato una condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità e di godere di buona condotta (art. 11 del TULPS);
- 5) di:
 - non avere figli né la tutela di minori,
 - avere figli o la tutela di minori che, per la loro età non sono ancora tenuti a frequentare la scuola dell'obbligo,
 - adempiere/avere adempiuto all'istruzione obbligatoria dei propri figli o dei minori di cui il dichiarante abbia/abbia avuto la tutela (art. 12 del TULPS);
- 6) di non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica ed il buon costume o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, per infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di sostanze stupefacenti (art. 92 del TULPS);

¹ La data non può essere anteriore alla presentazione della presente segnalazione, che perde efficacia qualora l'esercizio dell'attività non sia attivato entro 180 giorni.

² Il comma 6 dell'art. 19 della L. 241/90 recita: "Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni."

³ Tutte le altre persone di cui al D.P.R. 252/98 rendono una dichiarazione apposita.

- 7) di non essere stato dichiarato fallito senza avere ottenuto la riabilitazione;
- 8) di non essere stato interdetto o inabilitato;
- 9) di nominare rappresentante, ai sensi dell'art. 93 del TULPS e dell'art. 20 L.R. 16/04, il sig. _____ (in allegato accettazione della nomina);

REQUISITI STRUTTURALI E DI ESERCIZIO

- 10) che l'area attrezzata di sosta ha le autorizzazioni, i requisiti, e le caratteristiche previste dalle normative vigenti in materia urbanistica, sanitaria, di prevenzione incendi e di sicurezza, e dalla delibera di Giunta regionale n. 2150 del 02/11/2004. In particolare l'area di sosta:
- a) è realizzata in modo da permettere il deflusso delle acque meteoriche e non dare origine a sollevamento di polvere, essere facilmente accessibile ai veicoli, è dimensionata in modo da determinare il minor impatto ambientale possibile ed è piantumata con siepi ed alberature che devono occupare una superficie non inferiore al 20% dell'area occupata;
 - b) è segnalata con apposito cartello stradale (il simbolo dello stesso in formato ridotto può essere impiegato in forma di inserto su segnali di indicazione) e segnaletica orizzontale;
 - c) è dotata di erogatore di acqua potabile;
 - d) è dotata di sistema di illuminazione dei varchi e degli accessi, dei servizi igienici e relativi percorsi di accesso, tale da consentire la fruibilità notturna in sicurezza. Gli impianti di illuminazione e di distribuzione di energia elettrica devono essere realizzati nel rispetto delle norme C.E.I.;
 - e) è dotata di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti effettuata nel territorio comunale;
 - f) è dotata di impianti di distribuzione di energia elettrica agli ospiti (da aggiornare periodicamente alle norme di sicurezza per la scrupolosa protezione degli utenti);
 - g) è dotata di impianto antincendio certificato da un tecnico abilitato, conforme alle normative in vigore, ovvero a specifiche disposizioni di carattere tecnico definite dal servizio provinciale competente in materia di prevenzione incendi;
 - h) è dotata di almeno due servizi igienici, di cui almeno uno attrezzato per i portatori di handicap;
 - i) è dotata di un cartello recante la toponomastica della città;
 - j) in caso di servizi a pagamento è dotata di tabella riepilogativa dei prezzi dei servizi collocata all'ingresso dell'area di sosta;
 - k) è dotata di pozzetto/i di scarico autopulente destinato/i ad accogliere i residui organici e le acque chiare e luride raccolti negli impianti interni della autocaravan, autorizzato/i e realizzato/i nel rispetto della normativa urbanistica in particolare:
 - l'impianto è allacciato alle reti acquedottistiche e fognarie pubbliche, ove esistenti, ovvero private, nel rispetto delle autorizzazioni e dei requisiti richiesti dal D.Lgs. 152/06 e dalle disposizioni regionali vigenti in materia,
 - per gli impianti realizzati nel territorio ricadente in parchi nazionali o regionali o aree naturali protette deve essere acquisita l'autorizzazione dell'ente titolare del demanio naturalistico,
 - l'area dov'è installato il servizio da realizzare è dimensionata in modo da consentire agevolmente lo scarico contemporaneo di almeno due veicoli ed è provvista di rampe di accesso e di uscita in caso di installazione esterna all'area di sosta;
- 11) che la proprietà dell'area è di _____;
- 12) di avere la disponibilità dell'area a titolo di _____ (proprietario, affittuario, locatario ecc.) come da contratto di _____ (compravendita, affitto, ecc.) registrato presso l'Ufficio delle Entrate di _____ in data _____ con n. _____;

13) che è stata stipulata apposita convenzione con il Comune di _____ (in caso di area di proprietà comunale);

14) che la destinazione d'uso dell'area e dei locali in cui si svolge l'attività è _____ ed è quindi compatibile con l'attività di cui alla presente S.C.I.A.;

15) che l'area e la/e struttura/e in cui si svolge l'attività sono conformi alle normative vigenti in materia edilizia, urbanistica, sanitaria, di prevenzione incendi e di sicurezza, possiedono i requisiti previsti dalla vigente normativa e in particolare dai regolamenti comunali edilizi e di igiene nonché i requisiti previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 2150/2004 integrata e che è stata ottenuta/prodotta la seguente documentazione:

A) Relativamente all'area e alle strutture:

Certificato di conformità edilizia e agibilità n. _____ del _____ oppure:

_____⁴;

B) Per impianti⁵ (come da D.M. n. 37 del 22.01.2008):

Tipo di impianto _____ documentazione o estremi di deposito _____

Tipo di impianto _____ documentazione o estremi di deposito _____

Tipo di impianto _____ documentazione o estremi di deposito _____

Tipo di impianto _____ documentazione o estremi di deposito _____

Tipo di impianto _____ documentazione o estremi di deposito _____

Tipo di impianto _____ documentazione o estremi di deposito _____

C) Per l'impianto idrico:

C1) approvvigionamento idropotabile da pozzo privato – presentazione di certificato di potabilità dell'acqua di data non anteriore a 90 gg.

approvvigionamento idropotabile da acquedotto pubblico

C2) presenza di apparecchiature per la correzione delle caratteristiche chimiche, fisiche, microbiologiche dell'acqua (es. addolcitori):

comunicazione dell'avvenuta installazione all'Azienda USL di _____ in data _____ estremi della comunicazione _____

Certificazione di corretto montaggio da parte dell'installatore

l'apparecchio è corredato di documenti tecnici comprensibili, compreso il manuale di manutenzione che riporta la dichiarazione di conformità al decreto 443/90 del Ministero della Sanità.

⁴ Documentazione equipollente indicata dal Comune

⁵ L'ubicazione degli impianti deve essere evidenziata nella planimetria

C3) Scarichi delle acque reflue:

in fognatura pubblica

in corpi idrici superficiali o nel suolo. Autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____

DATI RELATIVI ALLA STRUTTURA

16) N. piazzole di sosta _____ dimensione media delle piazzole mq. _____

N. impianti per scarico acque chiare _____ n. impianti per scarico acque luride _____

N. impianti erogazione acqua potabile _____

N. servizi igienici _____ di cui attrezzati per portatori di handicap n. _____

Servizi e dotazioni nella piazzola (elettricità, scarico in piazzola, ecc.) _____

Servizi aggiuntivi dell'area di sosta _____

17) il seguente periodo di apertura⁶:

annuale (almeno 9 mesi nell'arco dell'anno solare),

stagionale dal _____ al _____ / dal _____ al _____
(almeno 3 mesi consecutivi ma non più di 9 mesi nell'arco dell'anno);

18) ai sensi dell'art. 10, comma 4, L.R.15/01 e della Delibera G.R. 673/04 (disposizioni in materia di inquinamento acustico):

che l'attività esercitata non implica l'utilizzo di macchinari o impianti rumorosi ovvero non è tale da indurre aumenti significativi di flussi di traffico,

che l'attività esercitata implica l'utilizzo di macchinari o impianti rumorosi ovvero è tale da indurre aumenti significativi di flussi di traffico⁷;

19) di aver provveduto a stipulare un'assicurazione/polizza fideiussoria presso la compagnia _____ per la copertura dei danni civili e ambientali che possa essere causato dall'impianto o dai veicoli che vi accedono e di provvedere al suo periodico rinnovo;

DICHIARAZIONI D'IMPEGNO

20) di impegnarsi:

ad iscriversi al Registro Imprese, nel caso in cui l'iscrizione non sia ancora avvenuta, entro il _____ (30 giorni dall'inizio dell'impresa) ed a comunicare gli estremi dell'iscrizione non appena avvenuta;

a consentire la sosta per il periodo massimo di 72 ore;

di impegnarsi ad effettuare periodicamente i controlli relativi all'impiantistica di cui al precedente punto 15B come prescritto dal D.M. n. 37 del 22.01.2008;

⁶ il periodo di apertura dovrà essere comunicato ogni anno entro il 1° ottobre al Comune e alla Provincia in sede di dichiarazione dei prezzi.

⁷ In tal caso la documentazione di previsione impatto acustico di cui alla D.G.R. 673/04 deve essere tenuta dal titolare dell'attività a disposizione dell'Autorità di controllo.

- a rinnovare periodicamente l'assicurazione per la copertura dei danni civili e ambientali;
- a fornire il servizio di scarico dei residui organici e delle acque chiare e luride raccolti negli impianti interni delle autocaravan anche in transito;
- ad esercitare l'attività nel rispetto della vigente normativa e in particolare a quanto previsto dai regolamenti comunali edilizi e di igiene e dalla delibera di Giunta regionale n. 2150/2004;

- 21) di essere consapevole che, qualora venissero a mancare i requisiti minimi strutturali e/o di servizio per l'esercizio dell'attività, occorre darne comunicazione al comune che, ove possibile, può assegnare un termine per la regolarizzazione della situazione e consentire la prosecuzione dell'attività;
- 22) di essere a conoscenza che i prezzi dei servizi forniti devono essere comunicati alla Provincia competente per territorio entro il primo ottobre di ogni anno con validità dal primo gennaio dell'anno successivo. E' consentita una ulteriore variazione entro il primo marzo dell'anno successivo con validità dal primo giugno successivo.
- 23) di essere inoltre consapevole che il Comune può in ogni momento verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati, la veridicità delle certificazioni e delle dichiarazioni prodotte e le condizioni di esercizio.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, in mancanza dell'iscrizione al Registro delle imprese entro i termini stabiliti, e in caso di mancato avvio delle attività entro 180 giorni dalla data di presentazione della presente segnalazione, la stessa perde di efficacia.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole:

- dei propri diritti in materia di "privacy" di cui al D.Lgs 196/2003;
- che il responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del Servizio SUAP dell'Unione della Romagna Faentina;
- che i dati forniti sono necessari all'istruttoria del procedimento per ottenere quanto richiesto;
- che tali dati saranno utilizzati, anche con strumenti informatici, dall'Unione della Romagna Faentina solo per l'espletamento dell'istruttoria del presente procedimento.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dal DPR 445/2000 - art. 76. (Nel caso di firma apposta NON in presenza dell'addetto dell'ufficio dovrà essere allegata fotocopia di un documento d'identità valido del dichiarante. Nel caso di firma apposta in presenza dell'addetto dell'ufficio la persona dovrà essere identificata con estremi del documento d'identità)

Firma autenticata⁸

Con la presente "segnalazione" l'attività può iniziare immediatamente

Indicare un referente (associazione, studio commerciale, altri) per eventuali comunicazioni (solo se diverso dal richiedente):

..... (tel. /)

fax / e-mail @.....)

⁸ Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Il Comune deve accertare il possesso dei requisiti dichiarati nella S.C.I.A. tramite acquisizione di adeguata documentazione direttamente dal richiedente o d'ufficio ovvero ove possibile, tramite autocertificazione.

Il Comune può chiedere che la documentazione autocertificata sia tenuta a disposizione all'interno della struttura per eventuali controlli.

Documentazione da allegare o, ove possibile, da autocertificare:

1. Relazione del richiedente in cui si dia atto della conformità dei requisiti dell'area di sosta ai regolamenti comunali di edilizi e di igiene ed alla delibera di giunta regionale 2150/04 e successive modificazioni, alle altre normative vigenti in materia di sicurezza degli impianti e delle certificazioni necessarie (in particolare l'autorizzazione relativa ai servizi igienici e di scarico in base a quanto stabilito dall'art. 214 del codice della strada).

Alla relazione dovranno essere allegate:

- a) una planimetria (in scala 1:100 o altra scala indicata dal Comune) a firma di un tecnico abilitato in cui siano evidenziate le caratteristiche dell'area e degli impianti, che specifichi l'esistenza e la collocazione dei servizi.
 - b) Certificato di conformità edilizia e agibilità o documentazione equipollente indicata dal Comune;
 - c) Certificazione relativa all' impianto elettrico;
 - d) Certificazione relativa all'impianto antincendio;
 - e) permessi rilasciati dagli enti competenti per impianti in area parco o sottoposte a tutela.
2. Polizza fideiussoria per la copertura di qualsiasi ragionevole danno civile e ambientale che possa essere causato dall'impianto e dai veicoli che vi accedono.
 3. Iscrizione al Registro imprese
 4. Fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante in corso di validità, quando la sottoscrizione non sia apposta in presenza del dipendente incaricato al ricevimento della S.C.I.A.
 5. Permesso di soggiorno in corso di validità in caso di cittadini extracomunitari
 6. accettazione della nomina di rappresentante (in caso di nomina di rappresentante)
 7. apposita dichiarazione antimafia (per soggetti diversi dal dichiarante)

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI SCIA

Il presente modello deve essere inoltrato in modalità telematica nel caso di istanza presentata da impresa.

Il presente modello può essere presentato in modalità cartacea (tramite il servizio postale o consegnato a mano presso gli uffici del SUAP dell'Unione della Romagna Faentina) solo nel caso sia inoltrato da soggetto non costituente impresa; nel caso di presentazione cartacea dell'istanza direttamente al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina devono essere redatte due copie e **la copia restituita all'utente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L 241/1990 relativamente al procedimento di cui al presente atto.**

La data di avvio del procedimento corrisponde:

- alla data di presentazione dell'istanza in modalità telematica;
- alla data riportata nel frontespizio del presente modello in caso di presentazione cartacea con consegna presso il Suap dell'Unione della Romagna faentina; nel caso di presentazione a mezzo del servizio postale da parte di soggetto non costituente impresa la data di avvio del procedimento è quella di spedizione della raccomandata o qualora l'istanza sia trasmessa non a mezzo di raccomandata quella di ricevimento dell'istanza da parte dell'Unione della Romagna Faentina.

Il procedimento di controllo deve *concludersi* entro 60 giorni; possono essere adottati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti, salvo conformazione alla normativa.

Organo competente sul *diniego*: ricorso al Tar entro 60 giorni.

I rimedi esperibili in caso di *inerzia del Comune* sono: l'attività parte, salvo autotutela.

Responsabile del servizio:

Dr. Maurizio Marani Tel. 0546 691269; fax 0546 691264 - e-mail: maurizio.marani@romagnafaentina.it

PEC: pec@cert.romagnafaentina.it

Ufficio per la visione degli atti:

Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive (Suap) dell'Unione della Romagna Faentina
Piazza Rampi, 7 - 48018 Faenza.

p. il responsabile del procedimento
l'incaricato